

Insegnante tecnico pratico



Nella scuola secondaria di **2° grado**, gli studenti e le studentesse degli istituti tecnici e professionali, nell'ambito delle discipline di indirizzo, frequentano lezioni in laboratorio. Sono momenti didattici affidati agli Insegnanti Tecnico Pratici (ITP) che possono operare sia in esclusiva, sia in compresenza con i docenti di materia teorica.

Le attività di laboratorio si svolgono all'interno del normale orario scolastico. A seconda dell'organizzazione adottata, possono anche servire per la personalizzazione degli insegnamenti, dividendo la classe in gruppi più piccoli, da affidare all'ITP e al docente della materia teorica.

L'**orario di lavoro** dell'insegnante tecnico pratico è di **18 ore settimanali**, alle quali si aggiungono **80 ore all'anno** di attività funzionali all'insegnamento (programmazione, aggiornamento, riunioni collegiali, ecc.).



Che titolo di studio serve?



Per insegnare, a partire dal 1° gennaio 2025, sarà richiesto il possesso di una laurea triennale coerente con l'insegnamento affidato; oltre alla laurea è richiesta l'**abilitazione all'insegnamento**, indispensabile per la partecipazione ai concorsi che vengono banditi periodicamente in ciascuna Regione.

Fino al 31 dicembre 2024 è invece sufficiente un diploma riconducibile al tipo specifico di laboratorio.

Le assunzioni da concorso



Tenendo conto dei posti disponibili, vincitori del concorso sono assunti in base all'ordine di inserimento nella **graduatoria**. Il punteggio in graduatoria è dato dai voti ottenuti nelle prove scritte e orali del concorso e da altri titoli di cui ogni concorrente può disporre, secondo quanto prevede la tabella di valutazione contenuta nel bando di concorso.

La graduatoria è regionale. I vincitori scelgono, in base alle disponibilità esistenti, la **provincia** in cui lavoreranno; poi, nell'ambito di quella provincia, sceglieranno **una delle scuole** in cui ci sono posti disponibili.

Trattamento economico

In base al contratto nazionale recentemente rinnovato, lo stipendio iniziale dell'insegnante tecnico pratico è di circa 1.500 € mensili per tredici mensilità all'anno.

I docenti ITP, al pari degli altri docenti, possono ottenere ulteriori compensi svolgendo **attività aggiuntive**, per le quali ogni istituto dispone di un apposito **fondo** il cui utilizzo avviene con criteri stabiliti dalla **contrattazione di istituto** che avviene tra il dirigente scolastico e i rappresentanti sindacali presenti in ogni scuola.



Il trattamento economico tabellare si rivaluta ogni tre anni con gli aumenti ottenuti attraverso il rinnovo del CCNL. Vi sono, inoltre, altri aumenti legati all'**anzianità di servizio** via via maturata, l'ultimo dei quali al 35° anno di servizio.

Come fare le supplenze



Per fare le supplenze, è necessario essere inseriti nelle **graduatorie provinciali (GPS)** e in quelle di **istituto**. Per accedervi, serve il titolo di studio (diploma fino al 31/12/2024 e poi laurea triennale coerente con il tipo di insegnamento al quale si è interessati. Come per gli altri insegnanti, esistono apposite tabelle che stabiliscono la corrispondenza tra titoli di studio e materie di insegnamento.

Per ulteriori particolari, vedi la scheda dedicata in modo specifico alle supplenze.

Per maggiori informazioni...



**CISL
SCUOLA**



Cerca e contatta la sede del tuo territorio